

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE n. 15

Determinazione N. reg. gen. 933 N. reg. Serv. 45 del 11-07-2019

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO A MEZZO RDO MEPA APERTA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA "SOS DONNA" DELL'ATS N.15 - CIG 7945380EFB

IL DIRIGENTE DEL AMBITO TERRITORIALE SOCIALE n. 15

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- il vigente Statuto Comunale;
- i vigenti regolamenti di contabilità e sui contratti del Comune di Macerata;
- la Legge 7 Agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;
- l'articolo 3 della Legge 13 Agosto 2010, n. 136 e successive integrazioni;
- l'art.26 della Legge 23-dicembre 1999 n. 488
- D.L. 95/2012 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

Viste:

- la L.R. 11 Novembre 2008 n. 32 "Interventi contro la violenza sulle donne";
- la L. 15 Ottobre 2013 n.119 "Conversione in legge, con modificazione, del D.L. 14 Agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle Province";
- la Conferenza Unificata Stato-Regioni del 27 Novembre 2014, relativa al Piano Straordinario contro la violenza di genere;
- la L.R. 1 Dicembre 2014, n.32 "Sistema Regionale Integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia", che ha individuato in particolare negli Ambiti Territoriali Sociali i soggetti responsabili della programmazione in sede locale dei servizi sociali ivi comprese le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
- la D.G.R. n. 272 del 27.03.2017: "Attuazione del DPCM 25.11.2016 e della L.R. n. 32/2008: criteri e modalità di riparto delle risorse statali e regionali nel triennio 2017-2019 per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere nelle Marche";
- la D.G.R. n. 687 del 28.05.2018: "Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel triennio 2018/2020 delle risorse statali (DPCM 01.12.2017) e regionali (LR n.32/2008) per la sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza nelle Marche", ad integrazione della programmazione 2017-2019 approvata con DGR n.272 del 27 marzo 2017;

Dato atto che:

- con Decreto del Dirigente della P.F. Inclusione Sociale, immigrazione e terzo settore n. 35 del 07.06.2017 la Regione Marche ha assegnato a questo ATS la cifra di € 67.067,60 per la realizzazione delle attività del Centro Antiviolenza di cui € 30.000,00 destinati all'annualità 2019, procedendo alla definitiva imputazione con successivo Decreto del Dirigente della P.F. Inclusione Sociale, Immigrazione e Terzo Settore n.49 del 12.07.2107;
- con Decreto del Dirigente della P.F. Contrasto alla Violenza di Genere e Terzo Settore n.73 del 30.07.2018 la Regione Marche ha assegnato a questo ATS la cifra di € 45.121,20 per la realizzazione delle attività del Centro Antiviolenza di cui € 7.560,60 per il 2019 ed € 30.000,00 per l'annualità 2020;

conto che il Comitato dei Sindaci dell'ATS n.15:

- con Deliberazione n. 14 del 06.07.2017 ha approvato ai sensi della D.G.R. n. 272/2017 e del D.D. Regione Marche n. 35 del 07.06.2017 il progetto relativo alle attività del Centro Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza per il periodo 2017-2019;
- con Deliberazione n. 20 del 19.09.2018 ha approvato ai sensi della D.G.R. n. 687 del 28/05/2018 e del Decreto del Dirigente della P.F. Contrasto alla Violenza di genere e terzo settore n.73 del 30.07.2018 il progetto per il sostegno del Centro Antiviolenza e delle Case di Accoglienza per donne vittime di violenza – triennio 2018/2020 ad integrazione della programmazione 2017/2019;

Considerato che in data 19.01.2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2018 con cui sono state assegnate alla Regione Marche per il biennio 2019/2020 le risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” anno 2018, da destinarsi alla sostenibilità finanziaria ed operativa dei centri antiviolenza e delle case-rifugio per donne vittime di violenza;

Vista la D.G.R. n.742 del 24.06.2019 “Criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse statali (DPCM 09.11.2018) ad integrazione della programmazione 2018-2020 per la sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza nelle Marche”, la quale ripartisce le risorse destinate ai Centri Antiviolenza (Tabella 2 DPCM) in pari quota tra i cinque ATS capofila dei territori provinciali a favore dei cinque Centri Antiviolenza per € 24.309,98 per ogni Centro, per attività integrative da svolgersi nel biennio 2019-2020;

Considerato che è necessario garantire la prosecuzione della gestione del Centro Antiviolenza “SOS Donna” e che le attività dovranno essere svolte dalle figure professionali previste dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014, così come recepite con D.G.R. 451 del 28.05.2015, con specifica ed adeguata formazione sui temi della violenza di genere e come di seguito specificato:

- n. 1 Avvocato donna civilista e penalista (oppure n. 1 Avvocato donna civilista e n. 1 Avvocato donna penalista) iscritta all'albo del gratuito patrocinio;
- n. 1 Psicologa;
- n. 1 Assistente Sociale o n. 1 Educatrice professionale;
- n.1 Coordinatrice;

Preso atto, pertanto, che è necessario procedere all'affidamento della gestione del Centro Antiviolenza, poiché né l'Ufficio di Ambito né i Comuni, dispongono di personale da adibire alle attività in oggetto, sia in termini numerici che professionali;

Preso atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e dalla determinazione AVCP n. 3/2008 per le modalità di svolgimento dell'appalto, il costo della sicurezza derivante dai rischi di natura interferenziale è pari a zero in quanto per il servizio non si ravvisano rischi di interferenza;

Ritenuto opportuno, con il presente atto, adottare gli opportuni e necessari atti finalizzati all'avvio della procedura per l'affidamento del suddetto servizio;

Precisato, pertanto, che l'importo complessivo del presente affidamento è pari ad € 72.070,58 (oltre Iva) derivante dalle voci di spesa per ciascuna attività prevista, come specificato all'art. 1 del Capitolato speciale d'oneri allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Iva pari ad € 75.674,11;

Ritenuto opportuno procedere all'accertamento al Cap. 22027, Art.580 ed all'impegno al Cap.1615213, Art. 2019 dell'importo di € 24.309,98, fermo restando che, nel caso in cui, dovessero intervenire variazioni nell'assegnazione dei suddetti fondi mediante atti della Regione Marche, si procederà con specifiche determinazioni alla variazione sia dell'importo accertato ed impegnato con il presente atto sia dell'importo complessivo del suddetto affidamento.

Dato atto che la spesa di cui al presente atto trova copertura finanziaria come da seguente schema:

- € 37.560,60 al Cap. 1615213, Art. 2019, Imp. 3137/2018;
- € 10.200,00 al Cap. 1615213, Art. 2019, Imp. 902/2018;
- € 24.309,98 con l'impegno di spesa da assumersi con la presente determinazione;
- € 3.603,53 al Cap. 1615213, Art. 2019, Imp. 639/2018;

Considerato altresì che la durata dell'affidamento è fino al 31.12.2020, decorrente dalla consegna dei servizi e per gli importi sopra indicati, con l'espressa facoltà, prevista dagli artt. 35 e 63 comma 5 del D. Lgs. 50/2016 (qualora ritenuta idonea e conveniente per l'ente affidante e qualora riapprovati i relativi progetti dal Comitato dei Sindaci dell'ATS 15, fatta salva ulteriore disponibilità di finanziamenti da destinarsi agli interventi stessi), di procedere al rinnovo del contratto alle medesime condizioni senza che ciò costituisca in alcun modo un obbligo per l'Ente Affidante, per un periodo massimo di 2 (due) anni e per un importo massimo di ulteriori € 92.000,00 (oltre IVA) in funzione dei fondi statali e regionali effettivamente assegnati ed erogati all'ATS 15 per gli interventi in oggetto ed alla proroga tecnica per giorni 180 (CENTOTTANTA) per un importo massimo di € 23.000,00 (oltre Iva);

Precisato inoltre che in considerazione della facoltà di rinnovo del contratto alle medesime condizioni e di proroga tecnica, l'importo complessivo massimo dell'affidamento, ai sensi dell'art. 35 comma 4 del Codice, deve stimarsi in via presunta in € 187.070,58 (oltre Iva);

Dato atto che l'amministrazione comunale si riserva di recedere dal contratto di cui alla presente determinazione o di rivederne le condizioni economiche, ove vengano in essere i presupposti di cui all'art. 1, comma 13, del D.L. 95/2012, convertito dalla L. 135/2012;

Atteso che, trattandosi di affidamento di servizi sociali di cui all'allegato IX del D. Lgs. 50/2016, allo stesso si applicano le norme di cui all'art.142 e ss. del D. Lgs. 50/2016 e quelle espressamente richiamate nei documenti di gara nel rispetto dei principi di cui all'art.30 del citato decreto legislativo;

Ritenuto di procedere:

- all'approvazione del Capitolato di gara, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- all'approvazione del Disciplinare unitamente ai relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegati allo stesso e conservati agli atti della stazione appaltante;

Ritenuto altresì di individuare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, prendendo in considerazione gli elementi e sub-elementi indicati all'art. 3 del Capitolato d'oneri secondo le modalità ed i termini nello stesso stabiliti;

Preso atto che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, modificata dal Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, nel favorire sempre più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione (e-procurement) prevede l'obbligo per gli enti locali di fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 o al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure per gli acquisti di beni e servizi pari o superiori a € 5.000,00 e inferiori alla soglia di rilievo comunitario (art. 1 comma 450 della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 1 L. 145 del 30 dicembre 2018);

Dato atto che i servizi in oggetto sono presenti nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

Richiamato l'art. 36 del D. Lgs. 50/2016 per i contratti sotto soglia;

Visto l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 in base al quale le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 che espressamente prevede la necessità di adottare apposito provvedimento a contrattare, indicante il fine da perseguire, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che motivano la scelta nel rispetto della vigente normativa;

Precisato conseguentemente che:

- il fine è di garantire la prosecuzione nella realizzazione delle attività previste dal progetto relativo alle attività del Centro Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza per il periodo 2017-2019 e dal progetto per il sostegno del Centro Antiviolenza e delle Case di Accoglienza per donne vittime di violenza – triennio 2018/2020 ad integrazione della programmazione 2017/2019;
- l'oggetto consiste nell'affidamento della gestione del Centro Antiviolenza "SOS Donna" di Macerata in stretta collaborazione ed interazione con questo ATS 15;
- la forma di conclusione del contratto è individuata nella sottoscrizione con firma digitale del documento informatico generato dal Sistema MEPA;
 - le clausole ritenute essenziali sono contenute nel capitolato d'oneri e nei documenti di gara da approvare con la presente Determinazione;
 - la modalità di scelta del contraente è individuata con ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione mediante RDO aperta a tutti gli operatori economici registrati ed abilitati alla piattaforma MEPA di CONSIP nel bando "Servizi Sociali";
 - la presentazione delle offerte è stabilita nel termine di 15 gg. dalla pubblicazione nella piattaforma MEPA della Richiesta di Offerta (RdO);
 - il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, prendendo in considerazione gli elementi e sub-elementi indicati all'art. 3 del Capitolato secondo le modalità ed i termini nello stesso stabiliti. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.
 - in adempimento alla legge 13.08.2010, n. 136 e s.m.i. è stato assegnato alla spesa di cui al presente atto il codice CIG: 7945380EFB;

Visto l'Art. 113. (Incentivi per funzioni tecniche) del D. Lgs. 50/2016;

Visto il verbale di intesa con il quale viene approvata la proposta di regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche siglato in data 20/11/2018 dal Comune di Macerata e dalla parte Sindacale;

Ritenuto di individuare la Dott.ssa Federica Meschini, A.S. presso l'ATS n.15, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e Direttore di Esecuzione, la Dr.ssa Miriam Manfrini, Istruttore amministrativo presso l'ATS n.15, incaricato alla predisposizione ed al controllo delle procedure di gara;

Ritenuto opportuno accantonare al Cap.1615213, Art.8019, Imp.905/2019, l'apposito fondo per l'incentivo per le funzioni tecniche di cui al richiamato art. 113 del D.Lgs. 50/2016 da erogarsi per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti al riguardo incaricati, per un importo massimo pari all' 1,9% di € 187.070,58 ed ammontante ad € 3.554,34;

Preso atto che la stazione appaltante è tenuta al pagamento del contributo ex L. 266/05 pari ad € 225,00, trattandosi di affidamento di importo maggiore a € 150.000 e inferiore a € 300.000,00, previsto all'art. 2 della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione 1174 del 19 dicembre 2018 e che tale spesa, trova copertura con le disponibilità iscritte al Capitolo 1615213, Art. 8376, Imp.908/2019;

Visto l'art. 183 del d.lgs. 267/00;

Attestato che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale;

Ritenuto di dover prevedere l'esecuzione di urgenza dei contratti indicati, ai sensi dell'art. 32, co.8, D.Lgs 50/2016 al fine di escludere la mancata erogazione e rendicontazione dei fondi assegnati e di garantire altresì la continuità di servizi essenziali per la collettività;

Accertato, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. 267/2000 che il programma dei pagamenti derivante dall'adozione del presente atto è compatibile coi relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Ritenuto che in questa fase il presente atto necessita del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.147 bis, comma 1 e dell'art. 153 comma 5 del D. Lgs. 267/2000, in quanto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. n° 267 del 18.8.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e quanto previsto dal vigente Regolamento di Contabilità in materia di determinazioni dirigenziali;

Ritenuto di dover esprimere parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147/bis del D. Lgs. 267/2000;

DETERMINA

Di richiamare ed approvare la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente atto.

Di approvare il capitolato d'appalto disciplinante termini e condizioni della presente procedura di affidamento quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di approvare il disciplinare di gara ed i relativi allegati, che si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegati allo stesso ma conservati agli atti della Stazione Appaltante.

Di procedere all'affidamento della gestione del Centro Antiviolenza (CAV) "SOS Donna" di Macerata per le motivazioni espresse in narrativa e di avviare pertanto l'indizione della procedura di gara mediante ricorso a RDO del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione aperta a tutti gli operatori economici registrati ed abilitati alla piattaforma MEPA di CONSIP nel bando "Servizi Sociali", per l'affidamento della gestione del suddetto servizio per un importo di € 72.070,58 (oltre Iva).

Di dare atto dell'espressa facoltà prevista dagli artt. 35 e 63 comma 5 del D. Lgs. 50/2016 (qualora ritenuta idonea e conveniente per l'ente affidante e qualora riapprovati i relativi progetti dal Comitato dei Sindaci dell'ATS 15, fatta salva ulteriore disponibilità di finanziamenti da destinarsi agli interventi stessi), di procedere al rinnovo del contratto alle medesime condizioni senza che ciò costituisca in alcun modo un obbligo per l'Ente Affidante, per un periodo massimo di 2 (due) anni e per un importo massimo di ulteriori € 92.000,00 (oltre IVA) in funzione dei fondi statali e regionali effettivamente assegnati ed erogati all'ATS 15 per gli interventi in oggetto ed alla proroga tecnica per giorni 180 (CENTOTTANTA) per un importo massimo di € 23.000,00 (oltre Iva);

Di procedere all'individuazione della migliore offerta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, sulla base degli elementi e sub-elementi indicati all'art. 3 del Capitolato.

Di procedere all'accertamento al Cap. 22027, Art.580 ed all'impegno al Cap.1615213, Art. 2019 dell'importo di € 24.309,98, fermo restando che, nel caso in cui, dovessero intervenire variazioni nell'assegnazione dei suddetti fondi mediante atti della Regione Marche, si procederà con specifiche determinazioni alla variazione sia dell'importo accertato ed impegnato con il presente atto sia dell'importo complessivo del suddetto affidamento.

Di dare atto che la spesa di cui al presente atto dovrà essere sostenuta con i fondi iscritti al Bilancio come da seguente schema:

- € 37.560,60 al Cap. 1615213, Art. 2019, Imp. 3137/2018;
- € 10.200,00 al Cap. 1615213, Art. 2019, Imp. 902/2018;

- € 24.309,98 con l'impegno di spesa da assumersi con la presente determinazione;
- € 3.603,53 al Cap. 1615213, Art. 2019, Imp. 639/2018.

Di dare atto che l'assunzione e quantificazione degli impegni definitivi di spesa viene subordinata all'esito dell'aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica.

Di dare atto altresì che la spesa per l'eventuale rinnovo sarà impegnata con atti successivi all'approvazione, da parte del Comitato dei Sindaci dell'ATS 15 degli interventi di che trattasi, fatta salva ulteriore disponibilità di finanziamenti da destinarsi allo scopo.

Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento determina il rispetto degli obblighi di "tracciabilità" di cui all'Art. 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217. Per il suddetto affidamento è stato acquisito il codice CIG: 7945380EFB.

Di individuare la Dott.ssa Federica Meschini, A.S. presso l'ATS n.15, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e Direttore di Esecuzione.

Di incaricare alla predisposizione ed al controllo delle procedure di gara la Dr.ssa Miriam Manfrini, Istruttore Amministrativo presso l'ATS n.15.

Di accantonare al Cap.1615213, Art.8019, Imp.905/2019, l'apposito fondo per l'incentivo per le funzioni tecniche di cui al richiamato art. 113 del D.Lgs. 50/2016 da erogarsi per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti al riguardo incaricati, per un importo massimo pari all' 1,9% di € 187.070,58 ed ammontante ad € 3.554,34.

Di dare atto che la stazione appaltante è tenuta al pagamento del contributo ex L. 266/05 pari ad € 225,00, trattandosi di affidamento di importo maggiore a € 150.000 e inferiore a € 300.000,00, previsto all'art. 2 della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione 1174 del 19 dicembre 2018 e che tale spesa, trova copertura con le disponibilità iscritte al Capitolo 1615213, Art. 8376, Imp.908/2019.

Di prevedere l'esecuzione di urgenza dei contratti in premessa indicati ai sensi dell'art. 32, co.8 D.Lgs. 50/2016 al fine di escludere la mancata erogazione e rendicontazione dei finanziamenti e di garantire altresì la continuità di servizi essenziali per la collettività.

Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000.

Di dare atto che è stata accertata, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. 267/2000, la compatibilità del programma dei pagamenti derivante dall'adozione del presente atto con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Di attestare che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale.

Di trasmettere il presente provvedimento ai Servizi Finanziari e del Personale per l'apposizione ai sensi degli artt. 147 bis co. 1 e 153 co. 5 del D.Lgs. 267/2000 del visto di regolarità contabile.

Di dare atto che gli obblighi di pubblicità sono quelli di cui agli artt. 29 e 36 del D.Lgs. 50/2016.

Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul profilo del committente nella specifica sezione di Amministrazione Trasparente.

Di dare atto che è stata accertata, ai sensi dell'art. 183 TUEL, comma 8, la compatibilità del programma dei pagamenti con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del pareggio di bilancio;

Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Di attestare che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale.

IL DIRIGENTE
AMBITO TERRITORIALE SOCIALE n. 15
DOTT.SSA CARLA SCARPONI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Determinazione

N. reg. gen. 933 N. reg. Serv. 45 del 11-07-2019

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO A MEZZO RDO MEPA APERTA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA "SOS DONNA" DELL'ATS N.15 - CIG 7945380EFB

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

In relazione al disposto di cui all'art. 147-bis comma 1 e all'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, si appone il visto di regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

| Capitolo | Bilancio | Miss/Prog Tit/Macroag | Impegno | Importo impegno 1 anno | Importo impegno 2 anno | Importo impegno 3 anno |
|----------|----------|---------------------------------|---------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| 1615213 | 2019 | 12.02.1.103 U.1.03.02.99.999 | 2491 | 24.309,98 | 0,00 | 0,00 |

delle entrate, si indicano di seguito gli estremi del provvedimento di accertamento delle entrate che costituiscono la copertura e la loro classificazione in bilanci: _____:

È trattandosi di impegno concernente investimenti finanziati da entrate accertate al titolo 4, 5 o 6 imputato ad esercizi successivi si precisa che la copertura è costituita da:

() entrate accertate e imputate all'esercizio in corso di gestione o agli esercizi precedenti, accantonate nel fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa dell'esercizio precedente quello di imputazione dell'impegno di cui costituiscono copertura,

() entrate accertate esigibili nell'esercizio di imputazione dell'impegno di cui costituiscono copertura, la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell'ente o di altra pubblica amministrazione.

È si dà atto che il responsabile del procedimento ha accertato, ai sensi dell'art. 183 TUEL, comma 8, la compatibilità del programma dei pagamenti con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del pareggio di bilancio.

In relazione al disposto di cui all'art. 153 comma 4, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, **APPONE** il visto di regolarità contabile e **ATTESTA** l'avvenuta registrazione dell'accertamento di entrata contenuta in questo provvedimento con i seguenti accertamenti contabili che sono stati regolarmente registrati sulle rispettive risorse.

Si attesta l'avvenuta registrazione del seguente accertamento di entrata:

| Capitolo | Bilancio | Tit/Tip/Cat | Accertamento | Importo accertamento 1 anno | Importo accertamento 2 anno | Importo accertamento 3 anno |
|----------|----------|--------------------------------|--------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| 22027 | 2019 | 2.101.0102 E.2.01.01.02.001 | 4680 | 24.309,98 | 0,00 | |

Macerata, 12-07-2019

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SERVIZI FINANZIARI
E DEL PERSONALE
DOTT. SIMONE CIATTAGLIA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE n. 15

Determinazione
N. reg. gen. 933 N. reg. Serv. 45 del 11-07-2019

**OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO A MEZZO RDO
MEPA APERTA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA "SOS
DONNA" DELL'ATS N.15 - CIG 7945380EFB**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.32, co. 1 della Legge n.69 del 18 giugno 2009)

Si certifica che il presente atto è affisso all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Macerata, 16-07-2019

IL DIRIGENTE
DOTT.SSA CARLA SCARPONI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

per l'affidamento del servizio di gestione del Centro Antiviolenza "SOSDonna" dell'ATS n.15 - CIG 7945380EFB - CPV 85312400-3;

ART. 1 – OGGETTO E CORRISPETTIVO

1. Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione del Centro Antiviolenza "SOS Donna" dell'ATS n.15, rivolto a donne sole e/o con figli minori, vittime di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, familiare, maltrattamenti, abusi, molestie, stalking, ricatti a sfondo sessuale e non, in tutti gli ambiti sociali a partire da quello familiare. Il servizio è altresì rivolto agli operatori pubblici e del terzo settore impegnati nelle attività di rilevazione precoce di situazioni di maltrattamento e presa in carico degli utenti. L'obiettivo del Centro, in quanto servizio posto a tutela delle donne vittime di qualsiasi forma di violenza o discriminazione di genere, è quello di garantire non solo risposte immediate di sostegno legale, sociale, abitativo, sanitario, o formativo, secondo le necessità, ma soprattutto sviluppare l'empowerment della donna accolta, inteso come rafforzamento della sua assertività, fondamentale per autodeterminarsi, ripercorrendo il vissuto emotivo correlato al senso di impotenza e fragilità. La cura e l'attenzione che è necessario rivolgere alle donne vittime di violenza si fonda su una condivisione e una solidarietà che deve partire da un ascolto empatico e relazionale.

2. Le attività di cui al precedente comma sono finanziate con le seguenti risorse:

- fondi destinati al sostegno dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza, come disposto dalla DGR 272 del 27.03.2017 e dalla DGR 687 del 28.05.2018;
- risorse statali di cui al DPCM 09.11.2018 ad integrazione della programmazione 2018-2020 per la sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza nelle Marche e di cui alla D.G.R. n. 418 del 15.04.2019 "Richiesta di parere alla competente Commissione Consiliare e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse statali (DPCM 09.11.2018) ad integrazione della programmazione 2018-2020 per la sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza nelle Marche", la quale ripartisce le risorse destinate ai Centri Antiviolenza (Tabella 2 DPCM) in pari quota tra i cinque ATS capofila dei territori provinciali a favore dei cinque Centri Antiviolenza, per attività integrative da svolgersi nel biennio 2019-2020.

3. L'importo economico dell'affidamento in oggetto è stimato in **€ 72.070,58** (oltre IVA se dovuta), da intendersi per la completa esecuzione del servizio di gestione delle attività del Centro Anti Violenza (CAV), come delineate nel presente Capitolato.

L'importo di cui sopra deriva dalle voci di spesa per ciascuna attività prevista, come di seguito dettagliate:

- Consulenza legale (n. 1 Avvocato donna civilista e penalista oppure n. 1 Avvocato donna civilista e n. 1 Avvocato donna penalista) - n.414 ore circa per un importo stimato pari ad **€ 9.869,76**;
- Consulenza psicologica (n.1 Psicologa) - n. 414 ore circa per un importo stimato pari ad **€ 9.869,76**;
- Attività di sportello (n. 1 Assistente Sociale o n. 1 Educatrice professionale) - n. 1.152 ore circa per un importo stimato pari ad **€ 22.775,04**;
- Attività di coordinamento (n.1 Coordinatrice) - n. 248 ore circa per un importo stimato pari ad **€ 5.246,04**;
- Implementazione figure professionali impiegate e proposte integrative, oggetto di offerta tecnica, come specificato all'art.3 del Capitolato d'oneri, 1.QUALITA' DELLA PROPOSTA - 1.3 Implementazione dei servizi e proposte integrative - **€ 24.309,98**.

Il valore presunto complessivo del suddetto affidamento, comprensivo di eventuale rinnovo e

Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

proroga tecnica, è pari a € **187.070,58** (oltre IVA).

Tali quantitativi sono da ritenersi del tutto indicativi, riservandosi la stazione appaltante la facoltà di aumentare o diminuire il servizio, nel limite del 20% dell'importo contrattuale, in relazione al variare della necessità del territorio, ciò senza che le ditte appaltatrici della fornitura possano vantare diritti o compensazioni sia nell'uno che nell'altro caso.

Nel caso in cui inoltre dovessero intervenire variazioni nell'assegnazione delle risorse statali di cui al DPCM 09.11.2018 ad integrazione della programmazione 2018-2020 e di cui sopra, l'importo economico dell'affidamento in oggetto varierà nella misura corrispondente alla quota effettivamente assegnata a codesto Ambito con atti della Regione Marche.

ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha durata presumibilmente dalla consegna del servizio fino al 31.12.2020, con l'espressa facoltà, prevista dagli artt. 35 e 63 comma 5 del D. Lgs. 50/2016, di procedere al rinnovo del contratto alle medesime condizioni, modalità e prezzi fissati nel contratto e senza che ciò costituisca in alcun modo un obbligo per l'Ente Affidante, per un periodo massimo di 2 (due) anni e per un importo massimo di ulteriori € **92.000,00** (oltre IVA) in funzione dei fondi statali e regionali effettivamente assegnati ed erogati all'ATS 15 per gli interventi in oggetto ed alla proroga tecnica per giorni 180 (CENTOTTANTA) per un importo massimo di € **23.000,00** (oltre Iva).

Si procederà al rinnovo ed alla proroga tecnica qualora ritenuti opportuni dal Comitato dei Sindaci dell'ATS N.15, fatta salva ulteriore disponibilità di finanziamenti da destinarsi alle progettualità in oggetto.

ART. 3 – CRITERI DI PARTECIPAZIONE E DI AGGIUDICAZIONE

Le imprese interessate, se in possesso dei sottoindicati requisiti, potranno partecipare alla gara singolarmente o in raggruppamento.

Sono ammessi a partecipare alla presente gara i soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016, registrati ed abilitati alla piattaforma MEPA di CONSIP, in possesso dei seguenti requisiti:

A) REQUISITI DI ORDINE GENERALE

- Insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii. o di situazioni di incapacità a contrattare con la P.A., compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del D.Lgs.81/2008 e ss.mm.ii. ed il divieto di cui all'art.53, comma 16-ter, del D.Lgs n.165/2001;
- Insussistenza cause ostative di cui di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- Aver adempiuto all'interno della propria azienda agli obblighi imposti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Essere in regola con la Legge 68/99 e la L. 18-10-2001 n. 383.

B) REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

- a. Iscrizione agli albi/registri regionali di volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscrizione ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate o ad albi regionali appositamente istituiti, iscrizione Rea, in relazione alla specifica forma giuridica dell'operatore economico;
- b. Avere nello Statuto i temi di contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza di genere;
- c. Impiegare nelle attività oggetto dell'affidamento, personale femminile adeguatamente formato sulla violenza di genere (art. 3 dell'Intesa Stato Regioni).

Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, i requisiti professionali devono essere posseduti da ciascun operatore economico facente parte del raggruppamento o consorzio.

C) REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA

Esecuzione negli ultimi tre anni di almeno un contratto di affidamento avente ad oggetto la gestione di servizi analoghi a quello oggetto della presente procedura, per un importo non inferiore ad € 26.000,00 al netto degli oneri fiscali, presso Pubbliche Amministrazioni.

Per servizi analoghi all'oggetto della presente procedura, si intendono servizi aventi ad oggetto la gestione di sportelli di accoglienza, ascolto ed informazione per il contrasto alla violenza di genere, con esclusione dei servizi unicamente di carattere informativo (quali a titolo esemplificativo Informagiovani, Informadonna, ecc.).

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti, tale requisito deve essere posseduto da almeno uno dei componenti il raggruppamento o consorzio.

I servizi di riferimento sono da intendersi quelli iniziati ed ultimati negli ultimi tre anni o la parte di essi eseguita nel medesimo periodo.

E' consentito l'avvalimento dei requisiti di cui al presente punto alle condizioni di cui all'art. 89 del D.Lgs n. 50/2016.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, prendendo in considerazione gli elementi e sub-elementi sotto indicati.

L'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida.

Il servizio verrà aggiudicato a favore dell'offerta "economicamente più vantaggiosa" prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- | | |
|-----------------------------------|---------------------|
| 1. QUALITA' DELLA PROPOSTA | punti 80/100 |
| 2. PREZZO | punti 20/100 |

- | | |
|-----------------------------------|-----------------|
| 1. QUALITA' DELLA PROPOSTA | punti 80 |
|-----------------------------------|-----------------|

Il concorrente dovrà elaborare una relazione redatta con i contenuti indicati nel presente articolo e secondo i sub-elementi di valutazione indicati, richiamandone la numerazione (es. 1. QUALITÀ DELLA PROPOSTA - 1.1 Progettazione del servizio, ecc), stilata in **massimo n.10 facciate** formato A4 - carattere Arial – dimensione 11.

I curricula di cui al sub-elemento 1.1 ed eventuali allegati si considerano esclusi dalla previsione delle 10 facciate.

Elaborazioni conformi a tale previsione saranno positivamente valutate sotto il profilo del grado di definizione qualitativo della proposta, ciò al fine di garantire la sinteticità e la chiarezza espositiva dell'elaborato.

La relazione sarà valutata tenendo conto dei seguenti sub-elementi e sub-pesi:

- | | |
|---------------------------------------|---------------------|
| 1.1 Progettazione del servizio | max 30 punti |
|---------------------------------------|---------------------|

La voce fa riferimento alla pianificazione progettuale prevista per lo svolgimento del servizio secondo uno schema espositivo che evidenzia la stretta connessione fra il contesto di intervento, le finalità e gli obiettivi specifici del servizio con le azioni necessarie al loro raggiungimento.

Per la valutazione del sub-elemento in esame si terrà conto della complessiva proposta presentata con particolare riferimento a:

- **Finalità ed obiettivi:** max **5** punti

La voce fa riferimento alla descrizione del fine dei servizi richiesti (in relazione alle caratteristiche ed al contesto di realizzazione degli interventi) e alla descrizione degli

Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

obiettivi dei servizi richiesti, in relazione alle finalità, alle azioni che si intendono realizzare ed agli utenti destinatari degli interventi.

• **Organizzazione ed attuazione del progetto:** **max 25 punti**

La voce fa riferimento alla descrizione nel dettaglio degli interventi e delle attività che si intendono realizzare, delle modalità di organizzazione e di gestione degli stessi, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In particolare il concorrente dovrà descrivere dettagliatamente e separatamente ciascuna delle seguenti attività, tenendo in considerazione quanto previsto dall'art. 8 del presente capitolato:

- ascolto;
- accoglienza;
- assistenza psicologica;
- consulenza legale;
- supporto ai minori vittime di violenza assistita;
- orientamento al lavoro;
- orientamento all'autonomia abitativa;
- attività di sensibilizzazione e contrasto alla violenza di genere;
- formazione e supporto agli operatori della rete territoriale nella gestione dei casi;
- formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali operanti nel Centro;
- collaborazione con l'Associazione AMA Macerata, gli operatori delle Case di Accoglienza convenzionate con l'ATS n. 15, gli UPS del territorio per la realizzazione di gruppi di Auto Mutuo Aiuto rivolto alle utenti del Centro e alle ospiti delle Case di Accoglienza.

Il concorrente, inoltre, dovrà individuare il personale che intende impiegare nei servizi sopra elencati, oggetto del presente affidamento ed allegare i relativi curricula formativi e professionali.

1.2 Organizzazione e coordinamento tecnico/amministrativo del servizio e del lavoro **max 10 punti**

La voce fa riferimento all'assetto organizzativo necessario per la piena attuazione della pianificazione progettuale di cui al punto 1.1.

Per la valutazione del sub-elemento in esame, in particolare, si terrà conto:

- della gestione del personale;
- della individuazione, assegnazione e sostituzione del personale;
- del sistema di controllo ore di servizio;
- degli elementi considerati innovativi.

1.3 Implementazione dei servizi e proposte integrative **max 20 punti**

b) Implementazione delle figure professionali impiegate: **max 10 punti**
saranno analizzate e valutate solamente le figure professionali considerate coerenti con il progetto stesso. Il concorrente dovrà individuare specificamente ciascuna **tipologia** di figura professionale ulteriore rispetto a quanto richiesto dall'art. 8 del presente capitolato, con indicazione per ciascuna di esse del dettaglio delle ore previste.

Verranno assegnati n. 2 punti per ogni tipologia professionale ulteriore individuata e considerata coerente con il progetto.

c) Proposte integrative: **max 10 punti**
saranno analizzate e valutate solamente le proposte relative ad attività integrative (maggiore articolazione oraria e/o territoriale dei servizi; servizi aggiuntivi per migliorare l'accoglienza e la sua qualità; progetti specifici rivolti alle operatrici; progetti specifici rivolti a donne vittime di violenza e ai loro figli; azioni/interventi per il miglioramento delle attività di rete; ecc.), valutate coerenti con il progetto stesso.

Per ciascuna proposta integrativa dovrà essere indicato il dettaglio delle ore previste.

Verranno assegnati n. 2 punti per ogni proposta integrativa valutata coerente con il progetto.

Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

- 1.4 Realizzazione della formazione e dell'aggiornamento per gli operatori che si intendono impiegare nel servizio** max **5** punti
La voce fa riferimento all'elaborazione di un piano di formazione ed aggiornamento del personale impiegato, tenendo conto di quanto previsto al punto 1.1.
- 1.5 Possesso di esperienza nel contrasto alla violenza di genere, superiore a 5 anni:** max **10** punti
Per la valutazione dell'esperienza i concorrenti dovranno dimostrare di aver gestito progetti/interventi relativi alla violenza di genere con enti pubblici e/o finanziati dagli stessi. Verranno assegnati n. 2 punti per ogni anno di esperienza oltre il 5°.
- 1.6 Rete tecnica /professionale e nella comunità:** max **5** punti
Il concorrente dovrà illustrare e documentare la partecipazione alla rete anti violenza e le modalità di coinvolgimento della stessa, nonché le modalità di collaborazione con i servizi sociali territoriali e il terzo settore coinvolti nelle attività oggetto d'appalto. Si valuterà la qualità complessiva della proposta in termini di:
- completezza;
 - efficacia delle metodologie proposte;
 - efficienza;
 - aderenza al contesto del capitolato;
 - realizzabilità dell'azione in riferimento alla realtà territoriale locale.
- In particolare sarà valutata la pregressa partecipazione a reti territoriali di contrasto e prevenzione alla Violenza di genere (es. partecipazione a Protocolli d'intesa, Protocolli operativi, ecc..), con l'esplicita indicazione, per ciascun atto, del ruolo svolto e delle modalità di sviluppo degli impegni assunti.

L'attribuzione dei punteggi ai sub-elementi 1.1, 1.2, 1.4, e 1.6 dell'elemento “**Qualità della proposta**” avviene attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari a ciascuno di essi, tenendo conto del grado di dettaglio dell'approccio metodologico volto al raggiungimento degli obiettivi, secondo la seguente scala di valore:

| | |
|-----------------------|------|
| OTTIMO | 1,00 |
| BUONO | 0,75 |
| ADEGUATO | 0,50 |
| PARZIALMENTE ADEGUATO | 0,25 |
| INADEGUATO | 0,00 |

E' riconosciuta ai commissari la facoltà di attribuire valori intermedi.

Tali coefficienti sono applicati ai punteggi che l'amministrazione ha indicato nella tabella per ogni sub-elemento.

Per i sub-elementi 1.3 ed 1.5, la valutazione secondo la scala di valori sopra esposta, verrà calcolato facendo riferimento al rapporto tra il punteggio attribuito e il punteggio massimo attribuibile per ogni singolo sub-elemento.

Essendo prevista la suddivisione dell'elemento “**Qualità della proposta**” in sub-elementi e sub-pesi, i punteggi assegnati ad ogni soggetto concorrente in base a tali sub-elementi sono riparametrati al peso previsto per l'elemento di partenza (**80**), attribuendo il coefficiente pari a uno al concorrente la cui offerta tecnica ottenga la somma più alta dei sub-punteggi relativi all'elemento di partenza e, alle altre somme, coefficienti, variabili tra uno e zero, in proporzione lineare.

L'offerta tecnica non deve recare, pena l'esclusione, alcun riferimento al prezzo ovvero agli elementi che consentano di desumere in tutto o in parte l'offerta economica del concorrente.

2. PREZZO:

punti **20**

Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

L'attribuzione del punteggio all'elemento prezzo avverrà applicando la formula indicata in RDO del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, così come definita nel "Manuale d'uso del sistema di e-Procurement per le Amministrazioni - Le formule della piattaforma di e-Procurement metodi di attribuzione del punteggio tecnico ed economico" – "Concava alla migliore offerta (interdipendente)":

"al ribasso (in funzione del prezzo):

$$PE = P_{Emax} \times \left[\frac{BA - P}{BA - P_{min}} \right]^\alpha$$

dove:

P_{Emax} : massimo punteggio attribuibile

BA: prezzo a base d'asta (valore soglia)

P: prezzo (valore) offerto dal concorrente

P_{min} : prezzo più basso tra quelli offerti in gara

α : esponente che regola il grado di concavità della curva (= 1)

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà quella che avrà conseguito il maggior punteggio complessivo, derivante dalla somma del punteggio relativo all'offerta tecnica e all'offerta economica, fatta salva la verifica di cui all'art.97,c.3 del D.lgs.n.50/2016 e la facoltà prevista al successivo comma 6.

Non sono ammesse offerte plurime o peggiorative delle prescrizioni, condizioni e requisiti contenuti nella documentazione a base di gara, né offerte economiche in aumento. Non sono ammesse varianti.

Si provvede all'aggiudicazione stessa anche quando sia pervenuta una sola offerta valida. In caso di offerte uguali si provvede all'aggiudicazione all'operatore economico che avrà conseguito il maggior punteggio tecnico (non riparametrato).

Non si procede all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

ART. 4 - PREZZI

Il prezzo offerto dovrà essere applicato all'importo oggetto del presente affidamento come individuato all'art. 1 comma 3 del presente capitolato.

La quota ribassata potrà essere impiegata per incrementare il numero di ore destinato al servizio oggetto del presente capitolato, in raccordo tra l'Ufficio di Ambito e l'operatore economico aggiudicatario.

L'Ente appaltante si riserva in ogni caso la facoltà di aumentare o diminuire l'importo contrattuale sino ad un massimo del 20%, senza che l'appaltatore possa opporre eccezioni al riguardo.

ART. 5 - II RESPONSABILE UNICO del PROCEDIMENTO (R.U.P.) ed il DIRETTORE dell'ESECUZIONE CONTRATTO

Le attività e le responsabilità afferenti al ruolo del R.U.P. sono definite dall'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il R.U.P. inoltre:

- trasmette al direttore dell'esecuzione del contratto tutta la documentazione necessaria prevista dal Capitolato;
- acquisisce tutte le segnalazioni dal direttore dell'esecuzione del contratto per provvedimenti nei confronti della ditta aggiudicataria e provvede alla notifica;
- commina le penali sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dell'esecuzione;
- promuove l'avvio delle procedure di risoluzione previste dal presente Capitolato, ecc.

Il Direttore dell'esecuzione provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-

Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, inoltre assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.

A tal fine il Direttore dell'esecuzione del contratto svolge tutte le attività allo stesso espressamente demandate dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché tutte le attività che si rendono opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questo assegnati.

Nel presente affidamento, ai sensi degli artt. 31 e 111, comma 2, D.Lgs.50/2016 ed in conformità alle Linee Guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", le attività di RUP e Direttore dell'esecuzione sono svolte dalla Dr.ssa Federica Meschini, Assistente Sociale dell'ATS 15.

Art. 6 –FINALITA' E OBIETTIVI

La gestione del CAV persegue i seguenti finalità e obiettivi:

FINALITÀ

- sensibilizzare la comunità sul fenomeno della violenza di genere, creando a riguardo coscienza critica nella cittadinanza attraverso:
 - l'offerta di programmi di formazione specifica per vari professionisti;
 - la partecipazione ad eventi e manifestazioni sul tema della violenza sulle donne;
 - la promozione di attività di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole.
- potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, realizzando programmi individualizzati anche attraverso il rafforzamento della rete tra tutti i soggetti coinvolti (pubblici e privati).

OBIETTIVI SPECIFICI

- offrire un servizio per l'individuazione precoce e la presa in carico adeguata dei casi di violenza;
- creare una relazione professionale attraverso cui far riacquistare alla donna vittima di violenza la propria autostima, in un percorso che le possa consentire la propria indipendenza ed autodeterminazione;
- fornire informazione e supporto per ogni aspetto legato all'esperienza di violenza: informazioni legali, supporto psicologico, supporto nella ricerca di lavoro e per ogni intervento finalizzato all'autonomia personale;
- sensibilizzare la comunità, in particolare le giovani generazioni, sul fenomeno della violenza di genere;
- creare attività di rete con i servizi territoriali, offrendo un luogo di raccordo dove definire procedure condivise per invii e prese in carico con altri soggetti istituzionali di riferimento e del privato.

Art. 7 – DESTINATARI

Sono destinatari del servizio le donne vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica e/o economica, maltrattamenti, molestie e ricatti a sfondo sessuale ed i loro figli minori.

L'accesso al Centro anti-violenza può avvenire su richiesta dell'interessata o su invio delle Forze dell'Ordine o di altri servizi sociali e sanitari, pubblici e privati.

Nella struttura sarà categoricamente vietato l'accesso agli autori della violenza e dei maltrattamenti.

Inoltre il servizio, oltre ad offrire un'adeguata presa in carico ed un'effettiva protezione delle donne vittime di violenza e di atti persecutori insieme a quella dei loro figli minori, soprattutto in situazioni di emergenza, deve operare in collegamento e raccordo con gli organismi che fanno parte della Rete regionale antiviolenza delle Marche, per garantire la comunicazione tra Servizi sociali territoriali, Centri Antiviolenza, Case Rifugio, Forze dell'Ordine, Presidii Ospedalieri, altri soggetti istituzionali e soggetti qualificati del terzo settore, al fine di garantire un sistema integrato degli interventi di tutela ed accoglienza delle donne, con le politiche sociali, sanitarie, formative, abitative

e del lavoro.

Art. 8 – MODALITÀ OPERATIVE

Sede del servizio:

il CAV “SOS Donna” ha sede in locali messi a disposizione dall’Ufficio ATS 15 siti nel Comune di Macerata, piazza V.Veneto nr. 14.

In tale sede dovrà essere garantita un’apertura di sportello di almeno 6 giorni a settimana, per minimo n. 2 ore al giorno.

Il Centro è inoltre articolato con altri due sportelli distaccati sul territorio:

- uno decentrato nella zona montana, presso il Comune di Castelraimondo, in cui dovrà essere garantita un’apertura di almeno un giorno a settimana per minimo n. 2 ore;
- uno decentrato nella zona costiera, presso i locali messi a disposizione dal Comune di Porto Recanati, in C.so Matteotti n. 230, in cui dovrà essere garantita un’apertura di almeno un giorno a settimana per minimo n. 2 ore.

Il gestore dovrà garantire la funzionalità del numero di telefono dedicato attivo h 24, collegato al numero di utilità pubblica 1522.

Modalità di erogazione dei servizi:

Il servizio è gratuito per le destinatarie; l’accesso come già sopra specificato, può avvenire su richiesta dell’interessata o su invio delle Forze dell’Ordine o di altri servizi sociali e sanitari, pubblici e privati.

Il Centro, inoltre, ha già una propria Carta dei Servizi che dovrà essere aggiornata a cura del soggetto gestore in collaborazione con l’Ufficio di Ambito, con la descrizione dei servizi offerti, gli orari di apertura (sia del Centro che degli Sportelli territoriali), le modalità di accesso.

Requisiti di professionalità:

Il soggetto gestore dovrà garantire, per l’intera durata del progetto, l’impiego di almeno le seguenti figure professionali:

- n. 1 Avvocato donna civilista e penalista (oppure n. 1 Avvocato donna civilista e n. 1 Avvocato donna penalista) iscritta all’albo del gratuito patrocinio;
- n. 1 Psicologa;
- n. 1 Assistente Sociale o n. 1 Educatrice professionale.

Tali figure professionali sono quelle previste dall’Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014, così come recepite con D.G.R. 451 del 28.05.2015.

Il soggetto gestore dovrà individuare anche n. 1 Coordinatrice del Centro con compiti tecnico/organizzativi e burocratici, gestione dell’equipe, rapporti con la rete territoriale antiviolenza e con l’ATS di Macerata. La coordinatrice dovrà avere esperienza di coordinamento di servizi di aiuto alla persona ed in particolare presso strutture che accolgono le vittime di violenza o presso Centri Antiviolenza. La figura della Coordinatrice potrà essere svolta anche in doppia veste dalle figure professionali necessarie all’equipe del centro e sopra indicate.

Il personale impiegato nel CAV e negli Sportelli territoriali dovrà essere esclusivamente femminile, così come previsto dalle disposizioni Ministeriali e Regionali in materia, dovrà essere adeguatamente formato sul tema della violenza di genere e non potrà in nessun caso applicare le tecniche di mediazione familiare.

Ribadendo la non ammissione del sub affidamento, è data facoltà all’aggiudicatario di avvalersi della collaborazione di liberi professionisti, purché almeno una delle figure professionali sopra indicate sia alle dirette dipendenze dell’aggiudicatario.

Le operatrici del centro costruiranno il percorso individualizzato di protezione e sostegno insieme alla donna, nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi ed in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di competenza. Si atterranno alle indicazioni nazionali per la

Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

valutazione del rischio e alle linee guida per il contrasto della violenza sulle donne nella Provincia di Macerata approvate nel novembre 2015.

Tutto il personale sopra elencato dovrà dimostrare, attraverso i curricula allegati, una conoscenza dei servizi della rete territoriale antiviolenza del territorio di valenza del centro, avere una formazione specifica nel settore della violenza di genere ed essere iscritto agli specifici albi professionali, laddove richiesti dalla normativa vigente per lo svolgimento delle relative professionalità.

Attività che devono essere organizzate e garantite dal soggetto gestore:

I servizi, garantiti gratuitamente alle beneficiarie, saranno i seguenti:

- ASCOLTO: telefonico o in sede, finalizzato all'individuazione dei bisogni e a fornire le informazioni di prima necessità;
- ACCOGLIENZA da svolgere attraverso:
 - o colloqui individuali alle donne che subiscono o hanno subito violenza;
 - o informazione e sostegno per riconoscere e valutare le conseguenze della violenza;
 - o sostegno nel riconoscimento delle dinamiche caratterizzanti il comportamento aggressivo del partner e nell'attivazione di forme di tutela personalizzate;
 - o accompagnamento nella presa di contatto con i servizi socio-sanitari e accompagnamento a progetti personalizzati di uscita dalla violenza;
- ASSISTENZA PSICOLOGICA: supporto psicologico individuale e/o di gruppo;
- CONSULENZA LEGALE: orientamento legale sia in ambito civile che penale e informazione e aiuto per l'accesso al patrocinio gratuito in tutte le fasi del processo penale e civile secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, della L. n.119/2013;
- SUPPORTO AI MINORI VITTIME DI VIOLENZA ASSISTITA con la possibilità di appoggiarsi alla Casa Rifugio per donne vittime di violenza "Casa Giuditta" sita nel territorio provinciale, con la quale questo ATS e gli Ambiti Sociali del territorio della Provincia di Macerata, hanno una convenzione in essere.
- ORIENTAMENTO AL LAVORO: informazioni e contatti con gli UPS/PUA e/o i Servizi Sociali dei Comuni del territorio e con i CIOF territoriali per individuare percorsi di inclusione sociale e lavorativa che portino all'autonomia economica dell'assistita.
- ORIENTAMENTO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA attraverso l'interazione con enti locali, agenzie immobiliari, ecc.
- ALTRE ATTIVITÀ:
 - o attività di sensibilizzazione e contrasto alla violenza di genere, attraverso l'organizzazione di giornate di formazione e studio sulla violenza di genere rivolte ad operatori, ai cittadini, agli studenti;
 - o collaborazione con l'Associazione AMA Macerata, gli operatori delle Case di Accoglienza convenzionate con l'ATS 15 e degli UPS del territorio per la realizzazione di gruppi di Auto Mutuo Aiuto rivolto alle utenti del Centro e alle ospiti delle Case di Accoglienza. I gruppi AMA sono un sostegno complementare e di rafforzamento che forniscono alle donne un luogo di incontro in cui confrontarsi con altre esperienze personali simili alla propria, in un'ottica di auto aiuto nel percorso di emancipazione dalla violenza.

Le operatrici del CAV "SOS Donna" assicureranno il monitoraggio, la raccolta e l'analisi dei dati e delle informazioni atte a supportare i sistemi informatizzati dei diversi livelli istituzionali sul fenomeno della violenza di genere.

Al fine di creare e rafforzare una rete quanto più capillare possibile per la presa in carico precoce delle donne vittime di violenza, inoltre, le operatrici del CAV svolgeranno azione di supporto agli operatori dei Servizi Sociali comunali e degli UPS della Provincia di Macerata nella gestione dei casi al fine di dare risposte integrate e omogenee calibrate sulla specificità dei bisogni emersi.

Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

Per svolgere un'azione efficiente, efficace e sinergica, la stessa attività sarà svolta anche nei confronti degli altri soggetti pubblici e privati che lavorano nell'ambito del contrasto della violenza di genere, in particolare le operatrici del privato sociale che gestiscono sportelli di ascolto e accoglienza nel territorio di competenza, al fine di acquisire un approccio integrato utile a supportare la donna a fronteggiare i diversi aspetti dimensionali della violenza: fisica, psicologica, sessuale, relazionale, sociale, economica e culturale.

Per la realizzazione di tale attività, le operatrici del CAV si sposteranno, previo appuntamento, nei Comuni degli AA.TT.SS. aderenti al progetto.

La metodologia d'azione del CAV prevede nell'erogazione di tutti i suoi servizi, l'utilizzo di personale esclusivamente femminile e specificatamente formato sulla violenza di genere, nonché l'applicazione di una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne con l'esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.

Le operatrici del centro costruiranno il percorso individualizzato di protezione e sostegno insieme alla donna, nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi.

Nella struttura sarà categoricamente vietato l'accesso agli autori della violenza e dei maltrattamenti.

L'affidatario della gestione del servizio dovrà altresì garantire, oltre alle attività sopra elencate, attività di back office per l'organizzazione delle attività del CAV, per il lavoro di relazione con la rete antiviolenza, per l'individuazione, con i servizi del territorio, di progetti di uscita dalla violenza e per garantire periodiche sedute d'equipe con tutto il gruppo di lavoro.

L'affidatario della gestione del servizio si impegna inoltre a rispettare i requisiti di cui al DPCM del 24 luglio 2014 (Art 3 comma 4) formalizzati dall'intesa Stato/Regioni del 27/11/2104 "Intesa relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio previste dall'art. 3, comma 4".

Art. 9 – OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIA

- Garantire tutte le prestazioni richieste dal presente capitolato, concordate con il responsabile del progetto presso l'Ufficio di Ambito;
- Garantire un incontro a cadenza mensile fra la Coordinatrice e il responsabile del progetto presso l'Ufficio di Ambito per la verifica dello stesso;
- Predisporre ed aggiornare eventuali registri delle presenze degli utenti rispetto alle attività ed iniziative svolte;
- Predisporre e trasmettere trimestralmente all'Ufficio di Ambito relazioni sulle attività svolte con l'indicazione dei diversi interventi e degli accessi agli stessi, delle figure impiegate, delle ore svolte da ciascuna di esse;
- Predisporre e trasmettere all'Ufficio di Ambito semestralmente, al termine di ogni anno ed ogni qual volta se ne faccia richiesta, relazioni delle attività con specifica indicazione degli interventi, degli obiettivi raggiunti, degli utenti del servizio e degli elementi che attestano lo stato di avanzamento delle attività, con una valutazione dei risultati raggiunti e delle problematiche emerse;
- Garantire la continuità del servizio per tutta la durata del contratto anche in riferimento agli operatori limitando gli eventuali fenomeni di turnover che comprometterebbero la continuità del rapporto con l'utenza;
- Assicurare la riservatezza delle informazioni relative alle persone che usufruiscono del servizio;
- Collaborare con i Servizi Sociali del Comune di residenza dei beneficiari del servizio;
- Presentare, su richiesta dell'Ente appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi del personale impegnato per l'esecuzione del contratto;
- Ottemperare a tutte le disposizioni legislative in materia di prevenzione e sicurezza del lavoro assumendone la piena responsabilità in caso di inadempienza;

Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

- Rispondere verso terzi dei danni alle persone e alle cose che potrebbero derivare nell'espletamento del servizio per fatto della ditta medesima o dei suoi operatori;
- Garantire la copertura assicurativa dei propri operatori in relazione al servizio prestato e alla copertura assicurativa per infortuni subiti o causati dagli utenti nel corso delle attività e per le ipotesi di responsabilità civile verso utenti e verso terzi, per lesioni personali o danneggiamento di cose comunque verificatosi, anche ad opera degli utenti, nello svolgimento del servizio, esonerando questo Comune e i Comuni degli Ambiti coinvolti da ogni responsabilità al riguardo e restando a suo (dell'aggiudicatario) esclusivo carico il risarcimento del relativo danno;
- Provvedere all'elaborazione del PAI in collaborazione con l'Assistente Sociale del Comune di residenza dell'interessata;
- Essere disponibili a far partecipare il proprio personale, a eventuali formazioni che saranno organizzate dall'Ufficio ATS 15;
- Concordare con il personale quanto necessario per gli spostamenti dalla sede dell'aggiudicatario alla sede dell'ente appaltante, presso i domicili degli utenti e/o presso le sedi distaccate. L'Ente appaltante non fornisce mezzi di spostamento. Il prezzo orario a base di gara è considerato onnicomprensivo anche di rimborsi spesa per gli spostamenti.

I mancati adempimenti rispetto a quanto sopra indicato saranno segnalati in forma scritta (es. mezzo mail).

Art. 10 – COORDINAMENTO, VIGILANZA E CONTROLLI

Spetta al Servizio ATS n.15, in collaborazione con i Servizi Sociali comunali competenti, la pianificazione delle attività a cui la ditta aggiudicataria deve attenersi per assicurare un'organizzazione efficiente ed una rispondenza delle prestazioni alle finalità del servizio e alle norme contrattuali.

Spetta al coordinatore della ditta aggiudicataria:

- fornire all'Ufficio di Ambito, prima dell'inizio delle attività, l'elenco completo del personale operante e ogni variazione a detto elenco che dovesse verificarsi nel corso della realizzazione;
- garantire funzionalità, adattabilità ed immediatezza delle prestazioni;
- assicurare capacità di indirizzo per quanto concerne le modalità di attuazione delle prestazioni.

Il Servizio ATS n.15 può disporre in ogni momento, senza preavviso alcuno, controlli diretti ad accertare l'esatto adempimento da parte della ditta aggiudicataria di tutti gli obblighi derivanti dal rapporto contrattuale. La vigilanza ordinaria nell'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato appartiene all'Ufficio di Ambito.

Art. 11 - PERSONALE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

Tutte le operatrici impiegate nel CAV dovranno possedere i requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014, così come recepite con D.G.R. 451 del 28.05.2015.

L'impresa dovrà applicare nei confronti dei lavoratori impiegati nell'esecuzione delle attività, condizioni normative, retributive, previdenziali ed assicurative conformi a quelle fissate dalle disposizioni legislative e dai contratti ed accordi collettivi di lavoro applicabili alla categoria e, in generale, da tutte le leggi e norme vigenti o emanate nel corso dell'affidamento, sollevando l'Ente da ogni responsabilità al riguardo.

L'Ente si riserva, pertanto, il diritto di richiedere all'impresa di esibire, in qualsiasi momento nel corso dell'affidamento, la certificazione comprovante l'iscrizione del proprio personale a tutte le forme di assistenza e previdenza obbligatorie per legge.

Il mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi, accertato dall'Ente o ad essa segnalato dall'Ispettorato del Lavoro, si configurerà come inadempienza dell'Impresa che potrà comportare la risoluzione del contratto. Trova comunque applicazione quanto disposto dal D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.

Il personale dell'impresa aggiudicataria dovrà:

- essere informato, formato e addestrato, a cura dell'impresa aggiudicataria, circa le misure di sicurezza, come previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e smi;

Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

- essere provvisto dei dispositivi di protezione individuale previsti dal Decreto del Ministero della Sanità del 28/09/1990 e dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i, forniti dal datore di lavoro;
- indossare cartellino di identificazione riportante almeno nome e cognome dell'operatore, l'impresa di appartenenza;
- essere sempre provvisto di un documento di identità personale.

L'impresa subentrante, nell'espletamento del servizio, si impegna ad assorbire prioritariamente gli addetti che operavano alle dipendenze dell'appaltatore uscente, salvo che il loro numero e la loro qualifica non siano effettivamente armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'impresa subentrante.

Art. 12 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELLA DITTA

I servizi devono essere svolti dall'aggiudicataria esclusivamente a suo rischio mediante autonoma organizzazione di impresa.

La ditta si obbliga alla completa ottemperanza di tutte le disposizioni legislative e dei regolamenti riguardanti l'assicurazione infortunistica, previdenziale e assistenziale dei propri dipendenti o nel caso di Cooperative anche dei propri soci addetti al servizio e della Legge sulla prevenzione e la sicurezza del lavoro assumendone la piena responsabilità in caso di inadempienza.

La ditta ancorché non aderente ad associazioni firmatarie si impegna ad applicare nei confronti del proprio personale dipendente e se Ditta/cooperativa anche nei confronti dei soci lavoratori il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, gli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla Legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'affidamento. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi fino alla loro sostituzione e di tutti gli aggiornamenti che intervengono nel corso del tempo, comprensivi degli accordi integrativi previsti a livello territoriale.

L'impresa si obbliga a tenere indenne l'amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità per infortuni occorsi al proprio personale durante lo svolgimento del servizio.

Art. 13 – RESPONSABILITÀ E DANNI

La Ditta aggiudicataria risponde verso terzi dei danni alle persone o alle cose che potrebbero derivare nell'espletamento del servizio per fatto della ditta medesima o dei suoi dipendenti e operatori, sollevando pertanto l'Amministrazione comunale da qualsiasi controversia che al riguardo dovesse insorgere.

Ugualmente l'Amministrazione comunale è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità per disservizi nei confronti dell'utenza e comunque per qualsiasi causa connessa agli obblighi derivanti dal servizio affidato.

La Ditta deve pertanto provvedere ad una adeguata copertura assicurativa degli operatori e degli assistiti per colpa/negligenza in vigilando del personale che presti il servizio a qualsiasi titolo ovvero per fatti di altri utenti.

Prima della stipula del contratto l'Impresa aggiudicataria dovrà documentare di aver contratto una polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi e dipendenti (RCT/O) con i seguenti limiti di massimale: RCT € 2.500.000,00 unico – RCO € 2.500.000,00 per ogni sinistro con il limite di € 1.000.000,00 per persona danneggiata. La polizza dovrà prevedere tutte le principali estensioni di garanzia. In polizza dovrà essere inoltre prevista la qualifica di terzo al Comune committente.

Art. 14 – PENALITÀ

L'aggiudicatario, nell'esecuzione dei servizi previsti nel presente capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi, oltre che alle norme di legge e regolamento che attengono al tipo di attività, alle istruzioni che vengono impartite dall'Ufficio di Ambito.

L'Ufficio di Ambito, in collaborazione con i Servizi Sociali comunali competenti, effettuerà gli accertamenti che riterrà più idonei ed opportuni e procederà attraverso il responsabile del procedimento, che svolge anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione, alle contestazioni del caso, ogni qual volta dovesse rilevare disfunzioni nel servizio o irregolarità di qualsiasi natura. Le

Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

gravi inadempienze saranno causa di risoluzione del contratto di appalto.

Qualora si verificano inadempienze, ritardi o difformità nella gestione rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, il responsabile del procedimento invia comunicazione via posta elettronica qualificata con specifica motivata delle contestazioni, con richiesta di giustificazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali.

In caso di contestazione la ditta aggiudicataria dovrà comunicare le proprie deduzioni nel termine massimo di cinque giorni dal ricevimento della stessa.

Nel caso in cui le giustificazioni presentate non fossero ritenute accoglibili, o in caso di mancata risposta o di mancato arrivo nel termine indicato, sarà imposta una penale di € 72,07 corrispondente all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale) per ogni inadempienza grave.

Sono considerate gravi inadempienze (con un elenco non esaustivo ma esemplificativo e sempre fatta salva la valutazione dell'Ente sull'impatto che il disservizio provocasse sull'utenza del medesimo e sull'organizzazione complessiva):

- la mancata consegna nei termini e secondo le modalità indicate della modulistica richiesta dall'Ufficio di Ambito o il ritardo ingiustificato nella stessa;
- la sospensione, l'abbandono ingiustificato o la mancata effettuazione del servizio senza giustificazione né preavviso;
- la violazione degli orari concordati e dell'organizzazione del servizio stabilita nei progetti individualizzati;
- l'impiego di personale con qualifiche inferiori a quelle stabilite;
- negligenza constatata delle operatrici in conseguenza della quale si sia creata una situazione di pericolo, anche potenziale, per gli utenti loro affidati;
- mancata sostituzione delle operatrici assenti ovvero ritardo nella sostituzione in conseguenza del quale si sia verificata una mancata copertura del servizio;
- utilizzo di operatori, anche supplenti non in possesso delle qualifiche richieste;
- il mancato rispetto delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali;
- la mancata eliminazione degli inconvenienti lievi dopo la formale segnalazione da parte dell'Ufficio di Ambito;
- la mancata sostituzione, a seguito di specifica richiesta dell'amministrazione comunale, delle operatrici che dimostrino di non svolgere il proprio servizio in conformità alle indicazioni contenute nella programmazione;
- la mancata sostituzione immediata, chiesta dall'Ufficio di Ambito, di operatrici dell'Impresa aggiudicataria che durante l'espletamento dei servizi oggetto del presente affidamento, abbiano tenuto comportamenti negligenti, imprudenti e di grave imperizia nella vigilanza degli utenti loro affidati tali da compromettere la loro incolumità.

Qualora le controdeduzioni non fossero ritenute sufficienti, si procederà all'applicazione della penalità con provvedimento motivato del responsabile del procedimento e l'importo sarà detratto dai compensi spettanti o dalla garanzia fideiussoria di cui al successivo art. 26.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso la ditta aggiudicataria dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art.15 – SOSPENSIONE DELLE PRESTAZIONI

In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali e imprevedibili che impediscono in via temporanea che le prestazioni oggetto del presente contratto procedano utilmente a regola d'arte e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il RUP può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l'intervento del gestore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione della prestazione di servizi, nonché dello stato di avanzamento delle prestazioni la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate senza eccessivi oneri. Il verbale è inoltrato al responsabile del procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico

Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti o per esigenze di finanza pubblica. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva del contratto, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità. Se l'Ufficio di Ambito si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.

La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione del contratto.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 2 e dall'art. 17, la sospensione del servizio è obbligatoria anche nel caso in cui non siano corrisposti gli emolumenti al personale dipendente per tutto il periodo in cui dura la vertenza sindacale.

ART. 16 – PAGAMENTI E ANTICIPAZIONI

Il pagamento dei corrispettivi viene effettuato entro 30 giorni dal ricevimento della fattura o altro documento giustificativo previa acquisizione da parte della stazione appaltante della documentazione attestante la regolare effettuazione dei versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali (DURC), nonché previa verifica di cui al combinato disposto dell'articolo 48 b.i.s. D.P.R. 602/1973 e del Decreto del MEF n. 40 del 18/01/2008.

Il corrispettivo trimestrale dovrà essere calcolato sulla base delle ore effettuate e della tariffa oraria. La fattura dovrà essere accompagnata dal dettaglio delle ore svolte nel trimestre.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di effettuare interventi sostitutivi in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'appaltatore ai sensi di legge.

Le fatture, con cadenza trimestrale, dovranno essere intestate a Comune di Macerata - Ambito Territoriale Sociale n. 15, Viale Trieste, 24 Macerata (MC), **Codice Univoco BDP20E** e nell'oggetto dovranno necessariamente indicare il servizio e le attività svolte, i mesi a cui si riferiscono ed il CIG 7945380EFB.

Nella fattura dovranno essere specificate le ore esattamente svolte ed il CIG.

E' fatto divieto, anche in caso di ritardo nei pagamenti da parte dell'Ente, di interrompere le prestazioni previste.

Al presente contratto si applica l'anticipazione del prezzo pari al 20% di cui all'art. 35, comma 18, del D.lgs. n.50/2016, con le caratteristiche e secondo le modalità nello stesso previste.

Art. 17 – DIVIETO DI SUBAFFIDAMENTO E DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietato il sub affidamento del contratto.

È vietata la cessione del contratto.

L'Impresa aggiudicataria è direttamente responsabile della perfetta esecuzione del contratto.

Qualsiasi atto contrario fa sorgere in capo all'Ente il diritto a risolvere il contratto con conseguente incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento dei danni e delle spese sostenute.

Qualora l'Impresa aggiudicataria venga ceduta in tutto o in parte ad altra società o si fonda con essa, il nuovo contraente dovrà trasmettere una nota con cui si impegna a mantenere le preesistenti condizioni economiche e normative della fornitura nonché copia dell'atto di cessione o fusione.

Art. 18 – PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo, il Comune di Macerata, Ente capofila dell'ATS n.15, quale titolare del trattamento dei dati forniti in risposta alla presente procedura o comunque raccolti a tale scopo, informa che tali dati verranno utilizzati unicamente:

- ai fini della partecipazione alla procedura medesima, della selezione dei concorrenti e delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante:

Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

- strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il trattamento dei dati giudiziari e' effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa in materia di acquisizione di beni e servizi ed avviene sulla base dell'autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati e' necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori dal titolare designati per il trattamento dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, e facenti parte della Commissione;
- soggetti terzi fornitori di servizi per il titolare, o comunque ad esso legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- altre amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- legali incaricati per la tutela del titolare, in sede stragiudiziale e giudiziale;
- ad ogni altro soggetto esterno a cui si renda necessario, per obbligo di legge o di regolamento, comunicare i dati personali ai fini dell'affidamento e dell'aggiudicazione del contratto.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dall'ente solo nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo.

I dati vengono trattati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario per le finalità per le quali sono stati raccolti e per le quali vengono trattati. Il periodo di trattamento e' correlato alla durata della procedura di affidamento di aggiudicazione del contratto. La data di cessazione del trattamento, per le finalità di cui sopra, coincide con stipulazione del contratto a seguito della quale il titolare procederà alla archiviazione dei dati della procedura di affidamento, conformemente alle disposizioni vigenti, fatto salvo i dati personali da allegare al contratto medesimo.

Con l'invio e la sottoscrizione della domanda di partecipazione, i concorrenti esprimono pertanto il loro consenso al predetto trattamento.

Con separato provvedimento, da adottarsi entro venti giorni dalla data del contratto, l'operatore economico aggiudicatario sarà nominato Responsabile del trattamento dei dati per le attività collegate con l'esecuzione dell'appalto. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

I diritti dell'interessato sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di

Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. La relativa richiesta va rivolta al Comune di Macerata, Piazza della Libertà, 3 - 62100 Macerata.

Il Titolare del trattamento dei dati personali e' il Comune di Macerata, in qualità di Ente capofila dell'ATS n.15.

Il **Responsabile della protezione dei dati** presso il titolare Comune di Macerata è stato individuato nella società ISDIF srl (Dati di contatto: Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza della Libertà, 3, IT -62100, Macerata, email: rpd@comune.macerata.it).

Art. 19 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L.n.136/2010 e s.m.i. e deve inserire, a pena di nullità assoluta degli stessi, analoga clausola nei subcontratti dallo stesso stipulati dei quali si impegna a trasmettere copia alla stazione appaltante. L'affidatario e il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. n.136/2010 e s.m.i. ne dà immediata comunicazione all' Ente concedente e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Ente concedente. Ai sensi dell'art.3 comma 9-bis della citata L. n.136/2010 il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione del contratto.

Il Cig relativo ai servizi oggetto del presente atto è indicato all'art.16 del presente Capitolato.

Art. 20 – RISOLUZIONE E RECESSO

Il Comune capofila, d'intesa con i Comuni dell'Ambito, effettuerà gli accertamenti che riterrà più idonei ed opportuni e procederà alle contestazioni del caso ogni qual volta dovesse rilevare disfunzioni nel servizio o irregolarità di qualsiasi natura.

L'Ente risolverà il contratto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi:

- mancato reintegro della cauzione eventualmente escussa, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Ente;
- mancata proroga della validità della cauzione entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Ente in caso di rinnovo o proroga del contratto;
- cessione del contratto;
- in caso di cessione d'Ente, di cessazione dell'attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Impresa aggiudicataria;
- in caso di morte di qualcuno dei soci nelle ditte costituite in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nelle società in accomandita e l'Ente non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci;
- mancato adempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- per ripetute e reiterate inadempienze (superiori al 10% dell'importo contrattuale) segnalate in forma scritta (es. a mezzo mail);
- l'impresa si renda colpevole di frode e/o negligenza/inadempimento per mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni previste nel contratto tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto.

L'Ente ha altresì la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1453 c.c., previa diffida scritta ad adempiere entro il termine di 15 giorni decorso inutilmente il quale il contratto si intende risolto di diritto, nei seguenti casi:

- interruzione del servizio senza giusta causa;
- inosservanza reiterata di disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente Capitolato;
- inosservanza del divieto di subaffidamento del servizio;
- ritardo nella sostituzione del personale inadempiente o non idoneo superiore al 15° giorno dalla segnalazione;

Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

- recidiva inadempienza e comunque dopo due contestazioni di addebito nel corso del periodo contrattuale.

La risoluzione contrattuale, esercitata ai sensi, nei termini e nelle modalità individuati dall'articolo 108 del D. Lgs. 50/2016, è disposta sulla base di una relazione particolareggiata è disposta sulla base di una relazione dettagliata redatta dal RUP e corredata dei documenti necessari.

In caso di risoluzione del contratto l'Amministrazione incamererà la cauzione a titolo di penale e di indennizzo, salvo il risarcimento del maggior danno, nessuno escluso, per l'affidamento a terzi del servizio. Nessun indennizzo è dovuto all'Impresa aggiudicataria inadempiente.

La risoluzione del contratto viene disposta con determinazione del Coordinatore Dirigente dell'ATS n.15 della quale viene data comunicazione all'Impresa aggiudicataria. L'effetto della risoluzione non si estende alle prestazioni già eseguite.

In caso di risoluzione del contratto l'Amministrazione si riserva di:

- affidare il servizio ai concorrenti seguenti in graduatoria;
- indire nuova procedura di gara.

All'Impresa inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dall'Impresa, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione sui beni dell'Impresa.

Nel caso di minor spesa nulla compete all'Impresa inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime l'Impresa dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Resta inteso che in caso di risoluzione del contratto l'Impresa aggiudicataria dovrà impegnarsi ad assicurare l'esecuzione del servizio fino al subentro del nuovo contraente, onde evitare l'interruzione di servizio di pubblica utilità.

Recesso

Ai sensi dell'art.1671 del codice civile e dell'art.109 del codice dei contratti pubblici l'Ente affidante può recedere dal contratto, anche se è stata iniziata la prestazione, purché tenga indenne l'affidatario delle spese sostenute, dei servizi eseguiti e del mancato guadagno.

L'esercizio del recesso viene esercitato nei termini e modalità individuati dall'articolo 109 del D. Lgs. 50/2016.

Resta inteso che in caso di recesso dal contratto l'Impresa aggiudicataria dovrà impegnarsi ad assicurare l'esecuzione del servizio fino al subentro del nuovo contraente, onde evitare l'interruzione di servizio di pubblica utilità.

Ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. 6 luglio 2012 n° 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni nella L. 07.08.2012 n° 135, l'Ente Affidante, nel caso che abbia validamente stipulato il contratto per l'affidamento dei servizi oggetto della presente procedura, si riserva il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto stesso, previa formale comunicazione all'Affidatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da CONSIP s.p.a. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999 n° 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'affidatario non acconsenta a una modifica, proposta da Consip S.p.A., delle condizioni economiche, tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999 n° 488.

Art. 21 - CODICE COMPORTAMENTO

L'Appaltatore si impegna ad osservare ed a fare osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n.62 del 16/04/2013 e dal codice di comportamento del Comune di Macerata. La violazione dei suddetti obblighi comporterà per

Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora in ragione della natura o della reiterazione della violazione la stessa sia ritenuta grave

Art. 22 – DIPENDENTI DELLE P.A. – DIVIETI

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 - ter del decreto legislativo n. 165/2001, il gestore – sottoscrivendo il contratto - attesta e dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti del Comune di Macerata che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune nei loro confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 23 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ - DICHIARAZIONI DELL’AFFIDATARIO

L'affidatario dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità sottoscritto dalla stazione appaltante con la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Macerata e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

L'affidatario dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Macerata le informazioni interdittive di cui all'art. 91 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

L'affidatario dichiara di conoscere e accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale. A tal fine si considerano, in ogni caso, inadempimenti gravi: a) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria; b) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi; c) l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 15% del totale dei lavoratori regolarmente occupati.

ART. 24 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia non definibile in via amministrativa che dovesse insorgere fra le parti in relazione all'esecuzione degli obblighi contrattuali è competente il Foro di Macerata.

ART. 25 - SPESE, IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese, imposte e tasse, nessuna eccettuata, inerenti e conseguenti alla presente procedura ed alla stipulazione, scritturazione, bolli e registrazione dell'affidamento del servizio, ivi comprese le relative variazioni nel corso della sua esecuzione, sono a carico dell'aggiudicatario.

ART. 26 - GARANZIE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La Ditta affidataria è tenuta a prestare un deposito cauzionale definitivo in misura pari al dieci per cento dell'importo contrattuale previsto nel presente affidamento secondo quanto disposto dall'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e secondo le modalità definite dall'art. 93 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 50/2016 salve le riduzioni di cui al successivo comma 7.

La garanzia, ai sensi del comma 4 art. 103 D. lgs. 50/2016, dovrà prevedere espressamente:

1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile.
2. la rinuncia ad eccepire il decorso dei termini di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile;
3. operatività della garanzia entro un termine massimo di 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché nei casi espressamente previsti dal comma 2 dell'art. 103 del d. Lgs. n. 50/2016.

Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

La garanzia dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.

La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione comunale qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

La mancata costituzione della garanzia determinerà la revoca dell'affidamento e l'acquisizione, da parte dell'Amministrazione, della cauzione provvisoria.

La garanzia richiesta, vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, potrà essere ridotta in relazione alle certificazioni possedute dalle imprese secondo quanto previsto dall'art. 93 c. 7 del D. Lgs. 50/16.

ART. 27 - RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento alle norme e ai regolamenti vigenti in materia.

Si applicano inoltre le leggi e i regolamenti che potessero venire emanati nel corso dell'affidamento, comunque attinenti il servizio in oggetto.